



Città senza capelli

Città di strati di gente, e città tutte uguali e persone tutte uguali,
di città sempre diverse di persone sempre diverse,
città ad angoli acuti ed ottuse sviste.
Sarcofagi della memoria semoventi sotto i capelli, dita rattrappite ad
indicar la via, ad indicar vai via, nessuno cerca, ognuno brama.
Fiume di muscoli e mattoni, fiume di ossa e acciaio, fiume di occhi e
vetro,
niente è ciò che sembra, niente è, sembra, sembra un niente riempito
di niente.
Tolgo mattoni acciaio e vetro,
restano le fibre dei muscoli,
resta il calcio delle ossa,
e sono ancora qui,
e sono ancora qui,
e ancora sono,
qui sono,
sotto i capelli. **Giovanni De Caminata**

#FUORILAVOGE...IN VERSI
ISPREA NI

